

PRIMO PIANO

Tropo ubriaco dopo il Vinitaly: giovane di 22 anni lanciava bottiglie contro le auto in corsa

Il ragazzo, fermato dalla polizia, ha aggredito e insultato gli agenti intervenuti per fermarlo ed è quindi è stato arrestato con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale

VERONA 10.04.2013 - Vinitaly si è appena concluso con dei numeri da record, ma i troppi assaggi di vino pregiato possono dare alla testa: tra urla, schiamazzi e disturbi della quiete, infatti, ogni tanto c'è anche qualcuno che passa il limite. Dopo il fermo di due visitatori che hanno fatto a pugni con le guardie per rubare due bottiglie di vino, oggi arriva anche la notizia di un ragazzo bloccato dalla municipale per aver lanciato bottiglie contro le auto.

UN BICCHIERE DI TROPPO - Un italiano di 22anni è stato arrestato infatti ieri sera dalla polizia municipale in zona Fiera con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane in stato di ebbrezza, fermato alle ore 19 in via Scopoli per aver lanciato una bottiglia vuota contro un veicolo in circolazione, anziché collaborare e fornire generalità e documenti agli agenti, ha opposto resistenza, insultandoli, minacciandoli e ferendo leggermente un agente. Dopo essere stato accompagnato al comando, il 22enne è stato arrestato e condotto questa mattina davanti all'autorità giudiziaria, che ne ha convalidato l'arresto e disposto la sua denuncia in stato di libertà fino alla prossima udienza, fissata per il 22 aprile.

Fonte della notizia: veronasera.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Bus "impazzito", un passeggero salva tutti

GENOVA 10.04.2013 - Momenti di paura, poco dopo le 10.30, sul lungomare di Pegli, dove il conducente di un autobus della linea 1 ha avuto il malore e ha perso il controllo del mezzo, che è andato a sbattere contro un palazzo. Il grosso veicolo (di quelli lunghi 18 metri, con "snodo" centrale) stava proseguendo la sua corsa, e sarebbe probabilmente finito per mettersi di traverso in mezzo alla strada, se un cittadino macedone che si trovava a bordo non avesse avuto la prontezza di riflessi di correre verso i comandi, afferrare il volante e azionare i freni. Solo qualche leggera contusione per gli altri passeggeri, mentre l'autista dell'Amt è stato soccorso e portato in "codice giallo" (quello di media gravità) al vicino ospedale Villa Scassi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

La patente non ha età: il corso gratuito e volontario rivolto agli anziani di Sassuolo

10.04.2013 - Nei prossimi giorni prenderà il via un nuovo progetto dell'Amministrazione Comunale denominato "La patente non ha età": si tratta di un corso gratuito di educazione e sicurezza stradale dedicato alla terza età organizzato dal Comune di Sassuolo e rivolto a migliaia di anziani molti dei quali frequentano i Centri socio - ricreativi e culturali. Hanno preso la patente da molti anni, alcuni quasi da mezzo secolo e da allora la mobilità in città di strada ne ha fatta tanta, cambiando sia la viabilità che le norme del codice della strada. "E' giusto proporre loro di tornare a scuola - sottolinea l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Sassuolo Giorgio Barbieri - armati di pennarello e blocco note per prendere appunti su come funzionano, e si rispettano, i nuovi segnali stradali, come si utilizzano le piste ciclabili o le corsie preferenziali. Un ripasso importantissimo ed indispensabile se si vuole continuare a prendere l'auto in tutta sicurezza anche quando si superano gli anta. "Se si prendono ad esempio anche solo gli ultimi dieci, quindici anni - aggiunge il Vicesindaco ed Assessore alla Sicurezza del Comune di Sassuolo Gian Francesco Menani - il codice della strada ha subito notevoli trasformazioni per tenere il passo di nuove tipologie di strade, nuovi mezzi e nuovi accessori. Vent'anni fa, ad esempio, le rotatorie che oggi hanno preso il posto di buona parte dei semafori sulle nostre strade, erano pochissime: il giusto modo per affrontarle spesso è sconosciuto anche a chi ha poco più di quarant'anni. Per questo motivo, per rendere le nostre strade più sicure e, al tempo stesso, per favorire l'incolumità di chi guida da tempo, ci è parso

opportuno l'istituzione di un corso, completamente gratuito, che non ha l'ambizione di sostituirsi alla scuola guida ma che punta a dare una sorta di ripasso a chi, da decenni, è abituato a guidare l'automobile". Il Corso si svolgerà sabato 20 aprile, dalle ore 10 alle ore 12, in sala G.P. Biasin di via Rocca; nei prossimi giorni saranno distribuiti volantini presso i vari Circoli e locali pubblici della città per invitare tutti gli anziani a partecipare numerosi a questa iniziativa. L'adesione è volontaria e gratuita, aperta a tutti anziani del Comune di Sassuolo e saranno presenti anche i due assessori .

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Atti vandalici, così fan tutti

Uno studio svela tipologie e motivi del fenomeno. Ecco i segreti

10.04.2013 - La piaga degli atti vandalici sulle auto sotto la lente con uno studio sul fenomeno in Italia e Gran Bretagna e non sono mancate le sorprese su chi li compie. I motivi che possono portare al deprecabile gesto di accanirsi su un'autovettura possono essere svariati, gelosia, invidia o vendetta portano spesso a sfogare la propria rabbia sul veicolo del malcapitato di turno. Ad approfondire gli aspetti di questa pessima abitudine ci ha pensato la Dierct Line attraverso due studi condotti in Italia e Regno Unito dai quali è emerso che molti danni provocati a vetture sono frutto dell'atto volontario di una persona nota agli ignari proprietari e non opera di qualche sconosciuto. "Per quanto riguarda l'Italia - rivelano al Centro studi e documentazione di Direct Line - un italiano su 7 (14%) confessa di aver compiuto atti vandalici ai danni di un'auto, seppur con diverse modalità: il 7% degli intervistati confessa di aver rigato la carrozzeria, ma c'è anche chi ha colpito lo specchietto retrovisore (3%) o chi ha rotto il tergicristalli (2%). Altri bersagli, fortunatamente meno gettonati, sono i vetri e le gomme dell'auto (entrambi con l'1%). Non è una consolazione, ma è interessante sapere che questi atti di vandalismo non sono meno diffusi all'estero, anche in un paese come il Regno Unito, spesso associato alle regole dell'etichetta. Secondo lo studio realizzato da Direct Line UK, 8 milioni di guidatori sono state vittime di atti vandalici contro la propria auto. In Gran Bretagna come in Italia, la pratica più diffusa da chi vuole arrecare un danno è la rigatura della vernice, tipicamente sulle portiere (45%), segue la rottura dello specchietto (27%), del vetro (25%) o dell'antenna (14%)". Un ulteriore approfondimento effettuato da Direct Line riguarda infatti il bersaglio dei vandali dove più della metà del panel ha ammesso di conoscere il proprietario della vettura (64%), e che l'ex partner è l'obiettivo preferito da circa un vandalo su 7 (14%). Non è meno "ambita" anche la vettura del nuovo partner di un ex, al centro di numerosi casi, mentre l'elenco delle auto maggiormente presi di mira comprende quindi varie figure come l'ex ragazzo/a, il capo, il vicino di casa, l'ex capo, il nuovo partner dell'ex ragazzo/a, il vicino della porta accanto, un vecchio insegnante, un collega di lavoro, un rivale sportivo, il genitore di un compagno di scuola del figlio. Insomma gli episodi vandalici non sono un caso isolato ma piuttosto diffuso e arrecano a chi ne resta vittima un danno non solo economico come sottolineato da Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line: "Gli atti di vandalismo contro le auto sono un fenomeno che reca notevole disagio ai malcapitati proprietari, non solo in termini economici ma anche di stress emotivo. Se si considera inoltre che, secondo lo studio realizzato da Direct Line, i responsabili di tali azioni sono spesso conoscenti delle vittime, il quadro è ancora più sorprendente. Non bisogna dimenticare che coloro che compiono tali azioni, anche se spinti da un momento di debolezza, sono perseguibili penalmente. Per tutelare la propria vettura, invece, gli automobilisti possono aggiungere nel pacchetto della polizza auto la garanzia contro gli atti vandalici".

Fonte della notizia: repubblica.it

Cosenza, lavorava in questura e approfittava per appropriarsi di soldi sequestrati: arrestata

Una parte del denaro che entrava in seguito alle indagini, spariva dall'edificio. Dai controlli è emerso che la responsabilità sarebbero di una donna che lavora nell'edificio con la qualifica di assistente. Per lei l'accusa è di truffa e peculato. E così è finita in carcere

COSENZA 10.04.2013 – I soldi che entravano dai sequestri sparivano, in parte, dal palazzo della questura. E secondo l'accusa era proprio all'interno dell'edificio sede della polizia che c'era qualcuno che si appropriava dei soldi sequestrati dalla polizia, approfittando del posto di lavoro. Dalle indagini è emerso che la responsabilità sarebbe di un'assistente di polizia, Katia Elia, 47 anni, in servizio della Questura di Cosenza. La donna è stata arrestata oggi su disposizione della Procura della Repubblica della città bruzia con l'accusa di truffa e peculato in relazione ad un ammanco di denaro proveniente da un sequestro effettuato dagli agenti. Per lei, dopo l'arresto, si sono aperte le porte del carcere militare di santa Maria Capua Vetere.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Altri poliziotti nei guai per il pestaggio di Stefano Gugliotta

Rinviati a giudizio i poliziotti accusati di aver falsificato il verbale d'arresto del ragazzo fermato la notte del 5 maggio di tre anni fa dopo l'incontro di Coppa Italia Roma-Inter

10.04.2013 - Salgono a nove gli agenti imputati per il caso di Stefano Gugliotta, il ventisettenne picchiato il 5 maggio del 2010 davanti allo stadio Olimpico poco dopo la conclusione dell'incontro di calcio di Coppia Italia fra la Roma e l'Inter. Ieri il giudice per l'udienza preliminare Valerio Savio ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero Francesco Polino nei confronti di quattro poliziotti. I reati loro contestati sono di calunnia, falso ideologico e abuso di potere. I quattro erano già sotto processo con altri cinque colleghi per l'aggressione al giovane, con l'accusa di lesioni personali. Adesso Guido Faggiani, Adriano Cramerotti, Andrea Serrao e Roberto Marinelli sono anche accusati di aver falsificato il verbale d'arresto di Gugliotta, redatto dopo i fatti nella notte tra il 5 e il 6 maggio di tre anni fa. Saranno processati a partire dal 18 febbraio del 2014. Gugliotta è difeso dall'avvocato Cesare Piraino. A ottenere il rinvio a giudizio è stato il pubblico ministero Polino dopo che il giudice Savio aveva disposto ulteriori accertamenti. Lo stesso Savio, sulla base di quanto emerso dall'inchiesta aveva prosciolto Gugliotta, arrestato la sera del pestaggio per resistenza a pubblico ufficiale e scarcerato il 13 maggio dello stesso anno a causa dell'infondatezza dell'accusa. «Ero in motorino, dopo essere stato a festeggiare mio cugino - raccontò Gullotta ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa convocata dal suo legale, ricordando quel mercoledì sera - Mi hanno chiesto: che stai a fa'? Non ho fatto in tempo a rispondere... mi ricordo che un poliziotto mi ha preso a bocca aperta con il pugno. E poi la botta in testa non la ricordo chiaramente. Mi ricordo solo che non mi sono dimenato, ho solo detto che non c'entravo nulla. E la botta più forte è arrivata quando ho detto: non c'entro nulla». A questo punto il giovane venne caricato a bordo di un mezzo e condotto in commissariato. Da qui venne trasferito nel carcere di Regina Coeli, dove restò per un settimana in regime d'isolamento.

Fonte della notizia: iltempo.it

SCRIVONO DI NOI

Foggia, arrestato sorvegliato speciale con documenti falsi

FOGGIA 10.04.2013 – A Foggia i Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, Leonardo Mansueto, 46enne, pregiudicato di Foggia sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con divieto di soggiorno nei comuni di Faeto, Lucera e Motta Montecorvino (fratello di Michele Mansueto, esponente di spicco della criminalità organizzata foggiana vittima di omicidio il 24.06.2011). I Carabinieri giunti presso la sua abitazione a seguito di una richiesta di intervento che segnalava una lite in famiglia, hanno percepito uno strano stato di agitazione ed hanno deciso di approfondire il controllo rinvenendo, nelle sue disponibilità, una carta d'identità falsificata sulla quale era apposta la sua fotografia ma le generalità di altra persona. E' possibile che il documento sia stato usato da Mansueto per potersi spostare liberamente, violando i limiti della misura di sicurezza cui è sottoposto. L'uomo era stato scarcerato lo scorso febbraio dopo oltre 10 anni di reclusione in espiazione di diverse pene a lui comminate perché responsabile di reati contro la persona e il patrimonio. Mansueto è stato ristretto presso la sua abitazione, agli arresti domiciliari. Nel corso dello stesso servizio è stata

data esecuzione agli ordini di carcerazione emessi nei confronti di: Georgescu Traian, cittadino rumeno di anni 43, gravato da mandato d'arresto Europeo, dovendo scontare una condanna ad alcuni mesi di reclusione emessa dalle Autorità Giudiziarie della Romania per reati contro il patrimonio. Placentino Valentino, pregiudicato foggiano 26enne, nei confronti del quale il Tribunale di Foggia ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare per essere stato tratto in arresto, in flagranza del reato di tentato furto di autovettura, la scorsa settimana.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

**Napoli: truffa del falso incidente, preso dalla polizia municipale
Con una mano fasciata femava anziani alla guida Si era appena fatto dare 160 euro da due vecchietti**

09.04.2013 - Ieri sera due agenti dell'unità radiomobile e Infortunistica stradale sezione motociclisti della polizia municipale, coordinata dal tenente Cortese, hanno arrestato un giovane che aveva appena truffato due anziani. Il giovane, G.M. con una ferita sanguinante sulla mano sinistra coperta da una benda aveva appena truffato due anziani dai quali si era fatto pagare 160 euro come risarcimento per la rottura di un orologio e per la ferita sulla mano a seguito di un presunto incidente. Gli agenti, dopo la segnalazione di una cittadina che aveva notato la scena, si sono avvicinati agli anziani ed hanno raggiunto G.M, che, intanto, aveva provato ad allontanarsi velocemente: l'uomo è stato obbligato a restituire i 160 euro. Dagli accertamenti presso il centro operativo, G.M. è risultato come segnalato alla questura per truffa e rapina. Gli anziani hanno denunciato la truffa. Processato l'uomo è stato condannato a sei mesi, pena sospesa, e a 400 euro di ammenda.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Viaggiavano con patente e assicurazione false, due denunce

LA SPEZIA 09.04.2013 - Viaggiavano su un'auto con patente e con l'assicurazione falsa, per loro - due cittadini senegalesi di 25 e 24 anni residenti in Italia - sono scattate le denunce e il sequestro della vettura. I due giovani sono stati fermati al casello autostradale della Spezia durante un posto di blocco. Sul tratto erano in corso alcuni controlli coordinati dalla dottoressa Elena Natale. Ad entrare in azione gli agenti della Polizia Stradale, che hanno fermato i due ragazzi. Dopo gli opportuni controlli sono scattate due denunce e il sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

PIRATERIA STRADALE

Casalmaggiore, "pirata" investe ciclista, scappa ma viene trovata

10.04.2013 - Poco prima delle ore 16, su via Repubblica a Casalmaggiore, nei pressi del negozio "Il mercato delle cose vecchie", alle porte di Vicobellignano, il 73enne R. M. a bordo di una bicicletta è stato urtato da un'auto mentre percorreva l'arteria casalese sulla banchina. L'uomo con ogni probabilità si era recato al supermercato U2, dato che trasportava una borsina contenente la spesa appena effettuata. Una macchina, secondo le prime testimonianze raccolte sul luogo dell'incidente dovrebbe trattarsi di una Fiat Punto grigia, che procedeva nel medesimo senso di marcia del ciclista, avrebbe urtato la ruota posteriore della bici condotta dall'anziano. L'uomo, a detta dei testimoni, sarebbe quindi letteralmente volato via, ma chi era al volante dell'auto non si è fermato a prestare soccorso. L'urto ha causato il distacco di un fanale dell'auto. Le ricerche dei carabinieri sono già in corso. Sul posto sono arrivati subito i sanitari: un'automedica e l'ambulanza della Padana Soccorso. L'anziano è stato trasportato in ospedale in codice rosso ma cosciente. Il primo soccorso è stato effettuato da una donna, ex volontaria del 118, che seguiva con la sua macchina la Fiat Punto. La donna ha testimoniato di non aver preso la targa dell'auto investitrice perché questa aveva in un primo momento decelerato e pareva si stesse fermando. Salvo poi ripensarci e dileguarsi a tutta velocità. Pochi minuti fa i carabinieri di Casalmaggiore hanno rintracciato la responsabile dell'incidente: si tratta di una donna anziana di Gussola, le cui generalità non sono state rese note. L'auto è stata rintracciata in base alle testimonianza proprio a Gussola: in questi casi i militari stanno

cercando di capire a quali conseguenze la donna può andare incontro. Molti dipenderà dalle condizioni dell'uomo investito.

Fonte della notizia: oglioponews.it

**Pedone investito da centauro, residenti di via di Sotto protestano
L'investitore, scappato subito dopo il sinistro, è stato denunciato per omissione di soccorso e guida senza patente**

PESCARA 10.04.2013 - Si sono aggravate le condizioni di Adriano Del Marro, il 67enne investito martedì sera, intorno alle 20 e 30, lungo via di Sotto. L'uomo stava attraversando la strada all'altezza della scuola media Virgilio, quando è stato travolto da una moto Ktm 600 che viaggiava in direzione Montesilvano. Del Marro è ora ricoverato al reparto rianimazione dell'Ospedale Civile di Pescara in coma spontaneo e i medici, che si sono detti pessimisti, stanno aspettando che si riduca l'ematoma cerebrale per tentare un'operazione. Intanto sono emersi nuovi dettagli circa la dinamica dell'incidente: la moto, che inizialmente i vigili pensavano fosse rubata, in realtà era guidata dal cognato del proprietario. L'investitore, scappato subito dopo il sinistro, è stato denunciato per omissione di soccorso, fuga e guida senza patente. Ma l'ennesimo grave incidente che si verifica su via Di Sotto fa scoppiare la polemica. Il capogruppo Fli Massimiliano Pignoli, infatti, ha fatto sapere che organizzerà un'altra manifestazione di protesta: migliaia di cittadini dei colli sfileremo lungo via di Sotto fino a raggiungere e ad occupare l'aula consiliare del Comune.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Terni: carambola di auto, una travolge una donna in attesa di attraversare la strada
L'incidente in viale dello stadio. Uno degli automobilisti fugge.**

10.04.2013 - Lunedì pomeriggio, poco dopo le ore 18, in viale dello stadio, a Terni, si è verificato un incidente stradale che, per puro miracolo, non ha avuto un esito tragico. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, due auto sono venute a collisione e, una di esse, una Toyota Yaris, è finita sull'aiuola spartitraffico, ha divelto un segnale stradale e ha investito una donna che stava attendendo di poter attraversare la strada. La donna, M.L.G., di 52 anni, è finita sull'asfalto. Per fortuna le ferite riportate non sono gravi, comunque, si è reso necessario il suo ricovero in ospedale. Illeso il conducente della Yaris, F.H., anch'egli 52enne. L'altro automobilista coinvolto nell'incidente si è dato alla fuga. Alcuni testimoni hanno fornito indicazioni che potrebbero rivelarsi molto utili ai vigili urbani che sono sulle sue tracce. Fuga e omissione di soccorso le accuse che gli verranno contestate.

Fonte della notizia: terninrete.it

Causa un incidente stradale e scappa. Ma gli agenti lo aspettano a casa

09.04.2013 - Forse solo la paura, oppure l'incoscienza, in qualche caso invece il calcolo, per evitare multe, denunce e richieste di risarcimento danni. Difficile stabilire cosa passi nella testa di un pirata della strada dopo un incidente. Sono in pochi però a farla franca, la targa di un'auto è facile da individuare e questo dovrebbe scongiurare la fuga a chi è colpevole o comunque coinvolto in uno scontro. Così è durata poco l'impunità di un automobilista toscano, residente a Serravalle Pistoiese.

L'uomo a Casalguidi (Pistoia) ha urtato un'auto che dopo una singolare carambola è finita cappottata sul tetto di un altro veicolo. Sull'auto finita a gomme in su c'erano un padre e un bambino di dodici anni, entrambi feriti. Chi ha causato il sinistro è però fuggito, ma non ha fatto molta strada. Qualcuno si è infatti segnato il suo numero di targa e così gli agenti della polizia locale lo hanno atteso sotto casa, o meglio sotto la casa della compagna, in cui risulta residente. L'uomo è stato denunciato. Aveva anche la patente sospesa dal 2005.

Fonte della notizia: stradafacendo.tgcom24.it

CONTROMANO

Una donna ubriaca e in contromano la tangenziale rimane bloccata Udine, è stata inseguita dalla Polstrada che è riuscita a fermarla. Nel sangue aveva un tasso d'alcol 5 volte oltre il limite

di Anna Rosso

UDINE 10.04.2013 - Contromano, in corsia di sorpasso, in tangenziale, di sabato pomeriggio. Con un livello di alcol nel sangue cinque volte superiore al limite massimo consentito. Così una donna di 42 anni qualche giorno fa ha rischiato la sua vita e quella degli altri automobilisti che, intorno alle 18.30 di sabato scorso, stavano percorrendo il medesimo tratto di strada. Dopo essere uscita dal casello di Udine sud, ha imboccato in senso opposto una delle rampe che permettono di immettersi lungo la statale 676, meglio nota come tangenziale sud. Aveva un tasso alcolemico superiore a 2,5 grammi per litro di sangue, quando il limite di legge da non superare è di 0,5 g/l. Gli agenti della polizia stradale di Udine hanno faticato prima di riuscire a "intercettarla" e a farle capire che doveva fermarsi. Il traffico è stato rallentato e quasi bloccato "a monte" proprio per evitare collisioni. Si sono così formati alcuni chilometri di coda, visto che a quell'ora del sabato il numero di vetture in transito è piuttosto elevato. L'intervento tempestivo ed efficace della polizia stradale è stato reso possibile dall'immediata segnalazione che un automobilista di passaggio ha fatto alla centrale operativa della questura - telefonando al 113 - proprio mentre la donna, che abita in Comune di Rive d'Arcano, si stava immettendo in tangenziale (direzione sud) guidando nel senso opposto a quello di marcia, ossia verso nord. Una prima pattuglia si è precipitata in tangenziale Ovest e ha cominciato a rallentare le macchine in arrivo da Nord. Mentre un'altra auto della polizia si è messa alla ricerca della Lancia Y che era stata segnalata al centralino della questura. La macchina è stata individuata in poco tempo, ma bloccarla non è stato altrettanto facile. Persino davanti a una macchina della polizia con i colori d'istituto e i lampeggianti accesi, con tanto di agenti che intimavano lo stop anche con la paletta, la donna ha continuato a procedere, sbandando a destra e a sinistra. Alla fine, per evitare un incidente, la pattuglia ha dovuto farla passare e l'ha seguita, finché non ha svoltato - stavolta imboccando la rampa di uscita in modo corretto - in viale Venezia. La quarantaduenne è stata poi fermata proprio davanti alla sede della polizia stradale, sempre in viale Venezia. Entrambi i risultati della prova dell'alcoltest cui è stata sottoposta sono stati positivi: oltre 2,6 grammi per litro di sangue in un caso e più di 2,5 nell'altro. Da quanto si è potuto apprendere, nemmeno la donna ha saputo spiegare esattamente agli agenti come ha imboccato contromano la tangenziale. Pesantissime le sanzioni che è riuscita a collezionare l'automobilista che si è vista togliere immediatamente la patente (il ritiro è previsto sia per la guida in stato di ebbrezza, sia per la guida contromano) e sequestrare l'auto in vista di un'eventuale confisca, come prevede il Codice della strada nei casi in cui il veicolo sia intestato alla stessa persona che si è messa al volante pur essendo sotto l'influenza dell'alcol. Anche i punti di patente persi sono tanti (10 per la guida in stato di ebbrezza e 10 per la guida contromano). Così come sarà di sicuro rilevante anche il periodo di sospensione della patente stessa, che dovrà essere definito dalla Prefettura. Per non parlare delle multe decisamente salate.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Nel cuore della città, fuga in contromano con la droga. In arresto due giovani A bordo di una Smart due giovani, di 25 e 24 anni. L'inseguimento da parte di una pattuglia del nucleo operativo radiomobile è iniziata in via Maremonti e si è concluso in via Monte San Michele. Recuperate 23 dosi tra hashish e marijuana e 280 euro

LECCE 10.04.2013 - Una fuga in contromano, poi il tentativo di disfarsi di circa 45 grammi di droga, tra hashish e marijuana. Ma la corsa di Valentino Mellone e Gianluca Stella, di 25 e 24 anni, è stata interrotta da una pattuglia del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Lecce dopo un breve ma concitato inseguimento nel cuore della città, a quell'ora, per fortuna, praticamente deserto. Intorno alle 2.30, i due, a bordo di una Smart, stavano sbucando da via Maremonti per proseguire su viale Marconi. Alla vista dell'auto dei carabinieri, Valentino, che era alla guida, ha di fatto arrestato la marcia. Questo atteggiamento, non essendo riconducibile ad alcuna ragione oggettiva, ha insospettito i militari che hanno provato ad

avvicinarsi alla piccola vettura. Non c'è stato, però, nemmeno il tempo di intimare l'alt per un controllo che la Smart si è lanciata in fuga su via XXV luglio, percorrendola in direzione contraria fino all'intersezione con via Costa, imboccata la quale i due si sono ritrovati in via San Francesco e poi in via Imperatore Adriano. Dal centro storico a quello più moderno in pochi secondi. La pattuglia dei carabinieri è riuscita a fermare i fuggitivi in via Monte San Michele, anche questa presa in contromano. Durante il tragitto percorso a forte velocità i due hanno provato a disfarsi delle 23 dosi che avevano con sé, ma la sostanza è stata recuperata immediatamente da una seconda auto dei carabinieri che era giunta a dare man forte e si trovava in scia alle altre. La perquisizione personale ha consentito di recuperare 280 euro in contanti, in banconote di vario taglio, considerati provento di spaccio mentre è stato appurato, tra l'altro, che il conducente non aveva la patente. I due giovani sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Borgo San Nicola, a disposizione del pubblico ministero di turno, Antonio Negro.

Fonte della notizia: lecceprima.it

INCIDENTI STRADALI

Tamponamento sul Passante di Mestre all'altezza di Scorzè: morto un 23enne L'incidente in autostrada causato forse da un colpo di sonno o da un malore del conducente, rimasto ferito gravemente

VENEZIA 10.04.2013 - Camionista tampona un altro mezzo pesante sul Passante di Mestre, in A4: lo schianto è molto violento e non lascia scampo al passeggero che è al suo fianco. Sarebbe questa la dinamica dell'incidente di stamani in autostrada, nel territorio comunale di Scorzè. La vittima, della quale al momento non sono state rese note le generalità, era un 23 enne. Ferito anche il conducente del mezzo dove era a bordo il deceduto che, seppur in gravi condizioni, non sarebbe in pericolo di vita. Secondo una prima ricostruzione della polstrada il camion che ha innescato l'incidente sarebbe uscito dalla propria traiettoria centrando l'altro mezzo per un colpo di sonno o un malore del conducente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Macchiareddu: un'auto finisce sotto un camion Muore una donna, grave il figlio di dieci mesi

Incidente stradale a Macchiareddu, tra Uta e Assemini. Un'auto è finita sotto un camion dopo il violento scontro frontale. E' morta una giovane mamma di 32 anni. I medici stanno cercando di salvare la vita al suo bambino di 10 mesi. Il piccolo è stato trasportato all'ospedale Brotzu.

10.04.2013 - Manuela Tuveri, 32 anni, di Capoterra, si trovava alla guida di una Renault Megane. Sul sedile posteriore viaggiava suo figlio, di appena 10 mesi. Intorno alle 10 e 30 l'auto è stata centrata da un camion sulla provinciale 2, tra Uta e Assemini. Il piccolo è stato portato dal 118 all'ospedale Brotzu di Cagliari: le sue condizioni sono apparse ai soccorritori disperate. I medici lo stanno sottoponendo a una Tac. Il piccolo avrebbe riportato diverse fratture, ma il suo cuoricino sembra voler resistere. Ferito l'autista del camion. A differenza di quanto appreso in un primo momento, non ci sarebbero altri feriti.

LA DINAMICA - L'incidente si è verificato intorno alle 10 e 30. Per ragioni che restano da accertare - la Polizia stradale è sul posto per i rilievi - il tir si è schiantato frontalmente contro l'auto che è poi finita sotto il mezzo. I Vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare la gru per sollevare il camion e liberare l'auto, ridotta a un ammasso informe di lamiera. La donna e il bambino erano intrappolati all'interno dell'abitacolo. Il piccolo è stato estratto in breve tempo e quindi trasferito d'urgenza all'ospedale. Per recuperare il corpo della donna, di cui è stato immediatamente constatato il decesso, è stato necessario un lungo intervento.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Corso Sardegna, muore investita da scooter

Una donna cinquantenne ha perso la vita questa mattina mentre stava attraversando, a quanto pare non sulle strisce

GENOVA 10.04.2013 - Una donna cinquantenne ha perso la vita questa mattina in corso Sardegna, mentre stava attraversando, non sulle strisce. Un autobus si è fermato per farla passare, ma sulla sinistra stava sopraggiungendo uno scooter che non vedendo la donna l'ha investita. La donna, che è caduta a terra, ha subito un trauma toracico, morendo sul colpo. Disperato il conducente dello scooter e la moglie, che l'ha raggiunto poco dopo. L'uomo è risultato negativo al test per la presenza di alcol nel sangue.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Cagliari, bambino di 9 anni investito mentre esce da scuola: è all'ospedale
L'incidente è avvenuto poco dopo le 14 e 30. Lo scolaretto usciva dalla scuola elementare di Santa Caterina, a Castello, quando è stato investito da una Smart. E' stato trasportato all'ospedale Marino: ha riportato una frattura alla gamba.**

10.04.2013 - Scene di panico ieri all'uscita della scuola elementare Santa Caterina. Un bambino di 9 anni, V.E., che frequenta la quarta, è stato investito da una Smart mentre attraversava la strada. Immediati i soccorsi da parte del 118. Il bambino è stato trasportato all'ospedale Marino. Ha riportato la frattura alla gamba ma l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze peggiori. La polizia municipale ha svolto i rilievi e dovrà ora stabilire le responsabilità del conducente dell'auto che ha investito il bambino. L'automobilista si sarebbe giustificato dicendo che lo scolaretto avrebbe attraversato la strada all'improvviso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente stradale in via Sant'Elia, 6 feriti dopo 'carambola'
Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, è stato necessario l'intervento della polizia locale e di una squadra dei vigili del fuoco**

10.04.2013 - Una 'carambola' d'auto ha causato il ferimento di sei persone a Milano. L'incidente è avvenuto poco dopo le 12 e 30 di mercoledì 10 aprile in via Antonio Sant'Elia, angolo via Enrico Terzaghi, di fronte al Monte Stella. I feriti (una bambina di 11 anni, tre donne di 39, 41 e 44, e due uomini di 42 e 50), secondo quanto riporta il 118, sono stati trasportati all'ospedale San Carlo e non si trovano in gravi condizioni. Non sono ancora state accertate le cause del sinistro. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, è stato necessario l'intervento della polizia locale e di una squadra dei vigili del fuoco. Il traffico ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Incidente stradale sulla Palermo-Mazara, ferite gravemente due persone
Lo scontro fra tre mezzi, un furgone e due auto, al chilometro due dell'autostrada subito dopo il ponte di via Belgio. Ad avere la peggio i conducenti delle vetture che si trovano in codice rosso a Villa Sofia. Traffico in tilt**

10.04.2013 - Grave incidente intorno alle 15 all'ingresso dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, poco dopo il ponte di via Belgio, precisamente al chilometro 2. Due persone sono rimaste gravemente ferite e sono state trasportate al pronto soccorso di Villa Sofia in codice rosso. Nell'impatto sono state coinvolti tre mezzi: un furgone e due auto. Ad avere la peggio sono stati proprio i conducenti delle due auto che sono stati estratti dalle lamiere grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico ha subito notevoli rallentamenti e la circolazione – come si legge sulla pagina Facebook della polizia municipale – viene deviata in via Nenni. Un tratto dell'autostrada è stata chiusa dagli uomini dell'Anas ed è stato riaperto solo intorno alle 17. Sul posto anche la polizia stradale per i rilievi.

Fonte della notizia: palermotoday.it

MORTI VERDI

Schiacciato dal proprio trattore, perde la vita un agricoltore

Gambolò, la vittima è Giuseppe Scalvini La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire: forse è stata una manovra troppo decisa o forse il suo trattorino Same si è trovato su un tratto in leggera pendenza ed è stato sufficiente accelerare lievemente per farlo ribaltare

PAVIA, 9 aprile 2013 - Forse è stata una manovra troppo decisa o forse il suo trattorino Same si è trovato su un tratto in leggera pendenza ed è stato sufficiente accelerare lievemente per farlo ribaltare. Cosa sia accaduto nel pomeriggio di ieri nelle campagne di *Gambolò* non è ancora chiaro e forse non lo sarà mai. Quello che è certo è che *Giuseppe Scalvini*, 60 anni, agricoltore gambolense, ha perso la vita schiacciato del mezzo agricolo che stava conducendo. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco ed il personale del 118 per l'uomo non c'era più nulla da fare. Il tragico incidente è avvenuto nelle campagne della località Molino d'Isella alla frazione Belcreda di Gambolò, tra il Comune lomellino e la periferia di Vigevano.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Vallagarina, muore sotto il trattore

Incidente poco dopo le 15 nella zona di Castellano: i soccorritori l'hanno trovato già senza vita

TRENTO 10.04.2013 - Un uomo - un maestro in pensione della zona - è morto in Vallagarina schiacciato sotto un trattore a Castellano, frazione di Villa Lagarina. L'incidente è avvenuto poco dopo le 15 e sul posto sono intervenuti ambulanza ed elisoccorso del 118, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, insieme a vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Assessore e capo dei vigili nel mirino a Botrugno e Specchia

LECCE 10.04.2013 - Due uomini delle istituzioni nel mirino. Nella notte a Botrugno, paese a pochi chilometri da Maglie, è stata data alle fiamme l'auto dell'assessore provinciale al Bilancio Silvano Macculi (Pdl). Nel pomeriggio, a Specchia (nel Capo di Leuca) è stato lanciato un ordigno sul balcone dell'abitazione del comandante della polizia municipale Luigi Scupola. Due «episodi delittuosi», avvenuti a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Così il prefetto Giuliana Perrotta ha convocato per domani mattina alle 11.30 una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia. Le fiamme sono state appiccate intorno alle 3.30 ed hanno distrutto la sua Audi Q5 di Silvano Macculi e la Mini Cooper del fratello Francesco. Le vetture erano parcheggiate in via Trento. Tracce che riconducano l'incendio ad un atto doloso non ne sono state rilevate dai vigili del fuoco. Le fiamme, probabilmente, hanno distrutto anche quelle. L'ordigno lanciato nell'abitazione del comandante della polizia locale di Specchia è stato recuperato ieri sera intorno alle 19. Non è esploso perché la miccia si è spenta da sola. La bomba era stata confezionata in maniera rudimentale con mezzo chilo di polvere pirotecnica: se fosse esplosa avrebbe fatto un gran botto e anche un bel po' di danni.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Fermato alla guida senza patente aggredisce i carabinieri, arrestato

Fabio Emilio C. di 34 anni, residente in via di Trasta, con pregiudizi di polizia è stato tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato in stato di libertà per guida con patente revocata

GENOVA 10.04.2013 - Una pattuglia dei carabinieri di Portofino, la notte del 9 aprile 2013, durante un posto di controllo alla circolazione stradale nel centro cittadino ha fermato alla guida di un autocarro un giovane che è risultato con patente revocata. L'uomo ha opposto attiva resistenza, venendo subito bloccato. Identificato in Fabio Emilio C. di 34 anni, residente in via di Trasta, con pregiudizi di polizia è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e

denunciato in stato di libertà per guida con patente revocata. Il mezzo su cui il trentaquattrenne viaggiava è stato sequestrato poiché privo di copertura assicurativa.

Fonte della notizia: genovatoday.it